



COMUNE DI MAGOMADAS

ORDINANZA DEL SINDACO

SINDACO: **Angelo Masia**

ORDINANZA N. **5**

in data **20/06/2025**

OGGETTO:

Razionalizzazione del consumo di acqua potabile e divieto ad uso improprio

IL SINDACO

Premesso	che l'acqua è un bene pubblico indispensabile ma non illimitato, per cui è fondamentale che il suo utilizzo sia razionalizzato e regolamentato al fine di garantire la disponibilità per gli usi strettamente necessari al consumo dell'uomo;
Richiamata	la comunicazione del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Regione Sardegna ABBANOA S.p.A. datata 20/06/2025 avente ad oggetto: "Razionalizzazione del consumo di acqua potabile e divieto ad uso improprio", poiché a causa delle condizioni climatiche stagionali, è stata registrata una progressiva riduzione della portata in arrivo dalle fonti locali con conseguente diminuzione della risorsa disponibile per i serbatoi del Comune di Magomadas e di quelli serviti dalla stessa sorgente;
Considerato	che si rende necessario sensibilizzare la cittadinanza nei confronti del potenziale attuale problema dei disservizi causati dalla riduzione della porta idrica, attraverso apposita campagna di comunicazione e, nel contempo, adottare appositi strumenti impositivi atti alla razionalizzazione dell'uso dell'acqua potabile consentendo gli usi alimentari e igienico-sanitari e vietando gli altri non ritenuti essenziali, quali il lavaggio di piazzali e/o auto, irrigazione giardini, riempimento di piscine etc;
Rilevata	la necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente per preservare la risorsa idrica, vietando il prelievo dell'acqua potabile dalla rete idrica pubblica per usi non prettamente domestici;
Richiamato	il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art.98, comma 1 che recita " <i>coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili</i> " e l'art.144, comma 4, che stabilisce: Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano

sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la quantità”;

Considerato che sussistono le ragioni per l’emanazione del presente provvedimento.

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii..

Visto la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.

Visto il vigente Regolamento di Polizia Urbana.

Visto lo Statuto Comunale

p.q.m. ORDINA

1. Con decorrenza immediata e fino all’emanazione di diverse disposizioni, è fatto divieto di utilizzo dell’acqua proveniente dalla condotta pubblica per:
 - a) lavaggio di veicoli ed oggetti, di qualsiasi genere dimensione e natura, pulizia di piazzali
strade private e simili;
 - b) irrigazione ed annaffiatura di cortili, prati e giardini privati;
 - c) riempimento di piscine di qualsiasi dimensione, ovvero di laghetti artificiali o serbatoi di accumulo di qualsiasi tipologia e dimensione;
 - d) è altresì fatto divieto di prelevare acqua dalle pubbliche fontane se non per usi prettamente contingibili e comunque legati all’immediata fruizione umana.
2. Le disposizioni di cui all’art.1, lett. a) della presente Ordinanza non si applicano ai mezzi di servizio istituzionali delle Forze dell’Ordine, della Polizia Locale, della Compagnia barracellare e della Protezione civile

AVVERTE

che i trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti ai sensi dell’art.7, commi 1, 1-bis e 2, del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 (venticinque,00) ad euro 500,00 (cinquecento,00) ovvero con l’applicazione dell’art.650 del Codice Penale che prevede per chiunque non osservi un provvedimento legalmente dato dall’Autorità per ragioni di giustizia, sicurezza

pubblica o di Ordine Pubblico o d'Igiene, è punito, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino ad euro 206,00 (duecentosei,00)

DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento a:

- Prefettura di Nuoro;
- Questura di Nuoro;
- Comando Provinciale Carabinieri di Nuoro;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Nuoro;
- Stazione Carabinieri di Bosa;
- Stazione Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale di Bosa;
- Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna;
- Presidenza EGAS – Ente di Governo d'Ambito della Sardegna;
- Servizio Polizia Locale – Sede:
- Compagnia Barracellare – Sede